

## Noi Aquilotti nelle Gole

Quando siamo andati alle Gole del Farfa, nei pressi di Mompeo, abbiamo passato davvero una bella giornata perché l'escursione era diversa, lungo un fiume in Sabina, e più avventurosa del solito: abbiamo visto anche due serpenti, di cui una vipera!

La cosa più fastidiosa alla fine è stato il caldo (l'escursione è stata più lunga di quelle fatte in precedenza), ma ci siamo lo stesso divertiti.

Oltre al gruppo di noi aquilotti, c'erano altri bimbi e ragazzi con alcuni genitori, che faticavano molto più di noi.

I giovani stranieri (uno con i sandali) erano davvero coraggiosi, una ha fatto pure il bagno nel fiume e ha nuotato nelle sue acque gelide e movimentate.

Lungo il percorso abbiamo visto i resti di un ponte romano, quelli di un ponte medievale, siamo passati sotto dei cunicoli e la guida ci ha parlato del mulino e della spremitura dell'olio. Ma la cosa che mi ha colpito di più era la natura, piena di fiori di primavera, di ciclamini e violette; c'erano poi tanti muschi che con le loro bave pendevano dagli alberi ritorti di una parte umida del bosco: sembrava una scena di un film, un posto abitato da fate e folletti...

Abbiamo mangiato presso l'agriturismo di Stefano, tutto tranne la carne perché lì si cucina vegetariano; il dolce era buonissimo. Poi abbiamo visto i segreti sotto la sua casa: i resti di una villa romana molto grande, con le vasche che il proprietario (Pompeo?) usava per la sua spremitura dell'olio. Stefano ci ha raccontato che si tratta di una villa rustica, emozionandosi quando descriveva gli scavi per portare alla luce questi resti archeologici.

L'ultima parte del pomeriggio l'abbiamo passata a passeggiare sotto gli olivi centenari, io sul prato ho trovato un coccetto che speravo fosse un frammento archeologico. Peccato, era un pezzo di tegola!

Un consiglio per Stefano: aggiustare il suo bigliardino sbrindellato, così la prossima volta ci giochiamo di più!

*Giuseppe (Pepi)*